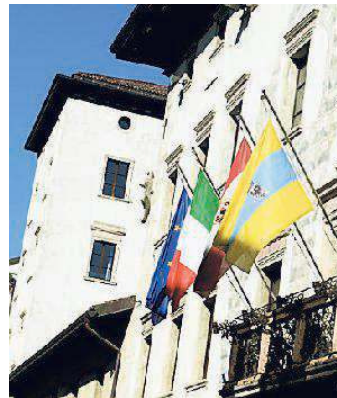


COMUNE, I SINDACATI: VA RIVISTA

Comodato gratuito l'Imis agevolata costa 1 milione

► TRENTO

Il sindaco Alessandro Andreatta e il direttore generale del Comune Chiara Morandini hanno presentato ieri ai sindacati gli indirizzi per la costruzione del bilancio 2018-2020. Al centro dell'attenzione il nodo delle risorse da reperire per raggiungere l'equilibrio, di fronte ai tagli prospettati alle entrate. Da Franco Ianeselli, segretario della Cgil, è arrivato l'auspicio che la manovra di bilancio sia ispirata a criteri di equità anche per quanto riguarda la leva tributaria. Nel mirino l'Imis agevolata (0,35 anziché 0,895) per gli immobili dati in comodato gratuito a figli e nipoti: un'agevolazione che costa al Comune 1 milione di euro all'anno. «Occorre fare attenzione alla scala reale del bisogno – ha dichiarato Ianeselli – oggi sono i giovani che pagano l'affitto ad aver necessità di aiuto». Andreatta ha assicurato che farà una verifica in maggioranza. Il nodo del bilancio comunale resta la necessità di reperire risorse chiedendo nuovamente ai diversi Servizi comunali di procedere a un'ulteriore razionalizzazione della spesa. Il sindaco ha assicura-


Il comune di Trento

to che non ci saranno tagli lineari, ma quanto più selettivi possibile. Punto fermo della manovra, l'invarianza delle tariffe, anche di quelle applicate da soggetti affidatari di servizi pubblici: è previsto infatti solo un eventuale adeguamento al tasso programmato d'inflazione o in qualche caso una "ricalibratura" per renderle più eque. Sollecitato da Silvia Bertola (Uil), il sindaco ha assicurato che anche le rette degli asili nido rimarranno stabili. Inoltre dall'anno prossimo le amministrazioni pubbliche potranno sostituire parte del personale in uscita.

Comune, dal prossimo anno si potrà assumere

Bilancio, confronto tra Andreatta e i sindacati. Imis, gli sgravi sul comodato gratuito nel mirino

TRENTO Dal prossimo anno il Comune di Trento potrebbe tornare ad assumere. La prospettiva è emersa ieri pomeriggio, durante il confronto sul bilancio 2018-2020 tra il sindaco Alessandro Andreatta e le organizzazioni sindacali (presente anche il direttore generale del Comune Chiara Morandini).

In sostanza, il primo cittadino ha spiegato che dall'anno prossimo dovrebbe essere attenuato il vincolo che limita il turnover, obbligando le amministrazioni pubbliche a sostituire il personale per una quota equivalente al 25% del

costo dei dipendenti in uscita per la pensione. «Il nostro auspicio — ha detto Andreatta — è che ci sia la possibilità di assumere qualche persona in più e di ringiovanire gli organici».

Ma l'incontro è servito anche per ribadire le linee portanti della manovra finanziaria, già illustrate più volte in commissione. In particolare, Andreatta ha ricordato il continuo trend in calo delle risorse, legato alla diminuzione dei trasferimenti dalla Provincia, ma anche alle difficoltà registrate dall'amministrazione nella vendita degli immobili



Sindaco
 Il primo cittadino del capoluogo Alessandro Andreatta: ieri ha incontrato i sindacati

messi all'asta e all'inizio del pagamento della quota dei mutui estinti anticipatamente dalla Provincia nel 2015 (una voce che compare a partire da quest'anno). Una situazione che ha costretto il Comune a stringere ulteriormente la cinghia, chiedendo ai servizi di tagliare ancora di più le spese. «Non abbiamo fatto tagli lineari, ma quanto più mirati e selettivi possibile» ha ribadito ieri il primo cittadino, che ha confermato il mantenimento delle tariffe attuali, «anche di quelle applicate da soggetti affidatari di servizi pubblici»: gli unici ritocchi riguarderanno

eventuali adeguamenti al tasso programmato di inflazione e una «ricalibratura» di alcuni importi «per renderli più equi». «Le rette degli asili nido rimarranno stabili» ha assicurato Andreatta, sollecitato in particolare da Silvia Bertola (Uil). Il segretario della Cgil Franco Ianeselli si è invece soffermato sulle agevolazioni previste sull'Imis per gli appartamenti dati in comodato gratuito a figli e nipoti: un'operazione che, sulle casse comunali, «pesa» per un milione di euro. «Occorre fare attenzione — ha sottolineato Ianeselli — alla scala reale del bisogno. Oggi sono i giovani che pagano l'affitto ad aver bisogno di aiuto».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA